

Identikit dei congressi

BENEVENTO

Al congresso della federazione di Benevento hanno partecipato 149 delegati di cui 18 donne in rappresentanza di 4.671 iscritti di cui 595 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 148 voti a favore ed una astensione. Il documento Cossutta è stato respinto con 147 voti contrari e due astensioni. Al congresso sono stati presentati sette ordini del giorno, 4 emendamenti e sei mozioni; dei quattro emendamenti presentati uno è stato approvato. Delle sei mozioni approvate 3 riguardavano la Fgci. I sette ordini del giorno sono stati tutti approvati.

Sono 49 gli eletti nel Comitato federale, nel quale entrano a far parte anche 12 donne. Dieci i componenti della Commissione federale di controllo di cui tre donne. Nel dibattito congressuale, concluso da Renzo Trivelli, hanno preso la parola ventiquattro delegati.

Quattro i delegati al congresso nazionale, di cui una donna. È stato anche eletto, come inviato esterno, Rodolfo Vincenzi, primo all'ospedale Fatebenefratelli di Benevento. Al congresso sezionale ha partecipato il 33,69% degli iscritti. Alle cariche di segretario è stato riconfermato Anello Troiano, presidente della Commissione federale di controllo è stato eletto Newton Bozzi, che a ottantuno anni è il decano degli iscritti al Pci di Benevento. Si è votato in maniera palese.

ENNA

Al congresso della federazione di Enna, preceduto da 20 assemblee pre-congressuali, hanno preso parte 120 delegati di cui 14 donne, in rappresentanza di 3.182 iscritti (321 donne). Il documento congressuale è stato approvato con 111 voti favorevoli ed una astensione. Sono stati inoltre approvati ordini del giorno sulla trasparenza della gestione del denaro pubblico, sulla lotta alla mafia sullo stato del partito ad Enna. Il documento Cossutta non ha ottenuto alcun voto.

L'assemblea congressuale inoltre ha eletto tre delegati al congresso nazionale, di cui una donna. È stato quindi eletto il nuovo comitato federale che risulta composto da 50 membri (di cui 7 donne, pari al 14%). La commissione federale di controllo è composta da 15 membri di cui 2 donne (pari al 13,33%). Le conclusioni sono state fatte da Pancrazio De Pasquale.

TRAPANI

Al congresso della federazione di Trapani hanno partecipato 274 delegati, di cui 48 donne in rappresentanza di 4.740 iscritti, di cui 609 donne.

Il documento congressuale è stato approvato con il 96% dei voti a favore e il 4% contrari.

Il documento presentato al Cc da Cossutta è stato respinto con il 4% dei voti a favore e il 96% contrari.

Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato con il 98% dei voti.

Il congresso ha esaminato 22 emendamenti, ordini del giorno e mozioni; ne sono stati approvati 20 e 2 ritirati.

Sono stati eletti 3 delegati, di cui 1 donna, al congresso nazionale.

Sono stati eletti 80 membri, di cui 23 donne, del nuovo Comitato federale e della Commissione di controllo.

Nel dibattito hanno preso la parola 39 delegati; ai congressi di sezione ha partecipato una percentuale di iscritti pari al 75,30%.

Il congresso di federazione è stato concluso da Eugenio Donise.

CASERTA

Al congresso di Caserta hanno partecipato 279 delegati di cui 25 donne in rappresentanza di 6.534 iscritti. Il documento politico del Comitato centrale è stato approvato con 143 voti (1 contrario) e 12 (gli astenuti) 9. Il documento sul partito è stato approvato con 184 voti, tre quelli contrari 16 le astensioni. Il documento Cossutta è stato respinto con 164 voti contrari (17 i voti favorevoli, 13 le astensioni). Ai congressi sezionali ha partecipato il 38,50% degli iscritti. Il documento congressuale è stato approvato dal 95,73%, il documento Cossutta ha riportato il 2,65%.

Nel dibattito congressuale sono intervenuti 39 delegati. Sono stati presentati 2 emendamenti, 7 mozioni e 4 ordini del giorno. Tra le mozioni approvate da segnalare una che riguarda la riforma della cassa integrazione, una contro il razzismo, una sulla vertenza all'Indesit. Approvate anche tre mozioni presentate dalla Fgci. Tra gli ordini del giorno uno riguarda il settore delle telecomunicazioni, un secondo la camorra e proposte di controllo sugli appalti e i patrimoni.

Cinque i delegati al congresso nazionale fra cui una donna. Sono stati anche eletti due esterni. Riconfermato nella carica il segretario Lorenzo Diana. Il congresso è stato concluso da Antonello Faloni. Nel corso dei congressi sono state elette negli organismi direttivi sezionali 39 donne, una è diventata segretaria di sezione.

TREVISO

Al congresso della Federazione di Treviso hanno partecipato 276 delegati, di cui 56 donne, in rappresentanza di 6.502 iscritti, di cui 1.366 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 200 voti (92,5% dei votanti) favorevoli, nessun contrario e 17 astenuti. Il documento Cossutta è stato respinto con 17 voti favorevoli (7,8%), 168 contrari e 32 astenuti. Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato con il 90%. Il documento Cossutta aveva ottenuto il 6%. Il congresso ha esaminato 22 emendamenti (20 approvati, 2 respinti) e 12 ordini del giorno (10 approvati, 2 respinti). È stato respinto un emendamento che chiedeva il riconoscimento delle correnti. Fra i principali emendamenti approvati, invece, uno chiede la fuoriuscita dell'Italia dalla Nato, un altro la modifica dell'art. 80 della Costituzione al fine di consentire referendum anche su questioni militari. Sono stati eletti cinque delegati al congresso nazionale, di cui una donna ed un esterno. Votazione palese per i delegati, segreta per gli organismi dirigenti. Nei nuovi Cc e Cc sono stati eletti 80 membri, di cui 23 donne. Nel dibattito hanno preso la parola 54 delegati. Ai congressi di sezione ha partecipato il 28% degli iscritti, pari a 1.820. Il congresso è stato concluso da Luciano Pettinari.

PRATO

Al congresso della Federazione di Prato vi hanno partecipato 370 delegati dei quali 75 erano donne. Al momento della votazione del documento (quello congressuale e quello presentato al Comitato centrale da Cossutta) si sono espressi 306 delegati. L'esito della votazione è stato il seguente: documento congressuale 293 voti a favore (il 95,75%); 9 contrari (2,94%) e 4 astenuti (1,31%). Il documento Cossutta invece è stato respinto con 290 voti contrari (94,77%), 8 astenuti e 3 favorevoli (2,61% ciascuno). Nei 61 congressi di sezione che hanno preceduto il congresso il documento congressuale è stato approvato con 1.292 voti a favore (95,70%), 39 contrari (2,88%) e 19 astenuti (1,42%); i votanti erano 1.350. Nell'undicesimo congresso l'emendamento presentato da Occhetto relativo al superamento del capitalismo è stato quello che ha ottenuto i maggiori consensi (12%). Nel congresso di quest'anno sono stati discussi alcuni emendamenti. Fra gli approvati quello relativo ad un maggior rispetto delle risorse ambientali del nostro pianeta. Poi quelli presentati dalla Fgci nazionale: la leva al servizio della pace, no alla tossicodipendenza, per una società pluricentrica. L'emendamento sul ruolo delle nuove generazioni invece, è stato inglobato nella mozione conclusiva. Un'altra mozione approvata dal congresso riguarda la condanna dell'operato di Donat Cattin in relazione alla legge 194. Approvato anche l'emendamento sul nuovo ruolo dei giovani all'interno delle Case del popolo. Respinte invece le mozioni sulle istituzioni delle correnti e sull'integrazione della riforma delle strutture nel partito a Prato. Boccato anche l'emendamento che mirava a variare lo stile di lavoro della commissione scuola della Federazione pratese.

Per il congresso nazionale sono stati eletti 7 delegati dei quali 3 sono donne; in più ci sono 2 delegati esterni. Nel nuovo Comitato federale sono stati eletti 89 membri, dei quali 30 donne. Nella commissione di controllo 17 membri, le donne sono 5. Il dibattito congressuale è stato molto articolato, quasi 80 sono stati gli interventi. Nei congressi di sezione hanno partecipato 2.041 iscritti, il 20,19% dei 10.104 iscritti al 30 novembre 1988. Il 12 congresso della federazione comunista pratese è stato concluso dal

compagno Iginio Ariemma.

BRINDISI

Al congresso della Federazione di Brindisi hanno partecipato 182 delegati (41 donne) in rappresentanza di 5.618 iscritti (947 donne) e 31 delegati esterni. Il documento congressuale è stato approvato con 148 voti favorevoli, 1 voto contrario, nessuno astenuto. È stata approvata dal congresso una mozione per il superamento della cultura del dialogo tra credenti e non credenti e per assumere come valore il punto di vista religioso. È stato altresì approvato un emendamento della Fgci al documento congressuale per la parte relativa al paragrafo sul lavoro. Hanno parlato 40 compagni di cui 7 donne. Sono intervenuti numerosi esponenti politici e sindacali, e 3 delegati esterni. Sono stati eletti quattro delegati al congresso nazionale e 2 esterni. È stato eletto un Comitato federale di 73 componenti di cui 22 donne. Ai congressi di sezione hanno partecipato 2.101 iscritti, pari al 37% del totale. Con più 8% rispetto al congresso precedente. È stato rieletto segretario provinciale Carmine Dipietrangolo. Le modalità di voto scelte dal congresso sono state a voto palese. Ha concluso i lavori congressuali Michele Magno del Comitato centrale del Pci. Sono state presentate e approvate al congresso 5 schede programmatiche su energia, ambiente, trasporti, agro-industria e giustizia, che saranno alla base del piano di lavoro del partito a Brindisi.

AVEZZANO

Al congresso della Federazione di Avezzano hanno preso parte 109 delegati su 126, di cui 19 donne su 21. Il congresso è stato preceduto da 35 assemblee congressuali di sezione di cui 94 femminili e 1 di centro di iniziativa. Il totale degli iscritti al partito nel 1988 è 1.984 di cui 367 donne. Totale dei partecipanti ai congressi di sezione 656 pari al 33,07% degli iscritti di cui 67 donne; pari al 18,26%. Numero complessivo degli interventi iscritti 187 di cui 16 donne. Totale degli esterni partecipanti alle assemblee congressuali 136.

Per quanto riguarda il documento politico: presenti 85 gli emendamenti presentati; sul governo ombra, di Taricone favorevoli 85; Fgci giovani e lavoro 84 favorevoli e 1 contrario; Fgci partito delle generazioni 84 favorevoli e 1 contrario; D'Amico: produzione ricchezza 85 favorevoli; D'Amico: riappropriazione e ricchezza 83 favorevoli e 2 contrari. Questi ultimi due sono emendamenti al documento nazionale. Al documento sul partito c'è un emendamento di Taricone: centralismo democratico, presenti 85 favorevoli 2, contrari 83, astenuti nessuno. Infine è stato posto la votazione il documento sulla Cc e sulla Cc: è stato approvato con il seguente risultato: presenti 85, favorevoli 83, contrari 1, astenuti 1. Il documento Cossutta: presenti 85, favorevoli 7, contrari 75, astenuti 3. Ordini del giorno, mozioni e raccomandazioni: presenti 85, titolo degli ordini del giorno: Fgci leva 83 favorevoli, 2 contrari, nessuno astenuto; Fgci tossicodipendenza 85 favorevoli; Fgci saperi 85 favorevoli; Fgci razzismo 85 favorevoli; Fgci reddito minimo garantito 83 favorevoli e 2 contrari. Orlandi: servizio civile 85 favorevoli; D'Amico, regole e rapporti politici 83 favorevoli 2 contrari. Per quanto riguarda i delegati eletti al congresso nazionale: in rapporto al totale degli iscritti sono stati eletti 3 delegati di cui una donna con voto palese e un delegato esterno. Il Comitato federale risulta composto da 50 membri di cui 10 donne, mentre la Cc è risultata composta da 15 compagni di cui 3 donne. Il congresso è stato concluso da Pietro Di Siena.

CREMONA

Al congresso della federazione di Cremona hanno partecipato 217 delegati, di cui 49 donne, in rappresentanza di 8.957 iscritti, di cui 2.352 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 167 voti a favore, 21 contrari e 3 astenuti su un totale di 191 votanti. Il documento Cossutta ha ottenuto 23 voti favorevoli, 162 contrari e 5 astenuti su un totale di 190 votanti. Nei congressi di sezione il documento congressuale è stato approvato col 90% di voti. Il documento di Cossutta è stato respinto in 16 congressi di sezione. In tre congressi ha ottenuto la maggioranza. Negli altri 13 è stato respinto.

Il congresso ha esaminato 15 emendamenti. Due di essi sono stati respinti. Uno di questi, presentato dal compagno Bera, ricalcava le tesi sostenute da Cossutta: ha ottenuto 20 voti a favore. Degli emendamenti approvati, alcuni riguardavano questioni giovanili. Uno, pure approvato, chiede lo smantellamento della centrale di Casorso.

Al congresso nazionale sono stati eletti 6 delegati, di cui 2 donne. Al Comitato federale sono stati eletti 60 compagni, di cui 20 donne. Al la Commissione federale di controllo 12, di cui 4 donne. Nel dibattito hanno preso la parola 45 compagni. Ai congressi di sezione ha partecipato il 15% degli iscritti.

Il congresso è stato concluso dal compagno Elio Quercio.

Infine è stato approvato un documento della Federazione sui problemi della politica locale, nel quale si pone in particolare evidenza l'accento sulla Padania, come regione d'Europa, sottolineando l'assoluta priorità di una ricostituzione ecologica dell'agricoltura. Nel documento è contenuta la proposta di una Convenzione di tutte le forze della sinistra per affrontare i temi della sfida ecologica.

TARANTO

Al congresso della federazione di Taranto hanno partecipato 219 delegati, di cui 39 donne (18%) in rappresentanza di 9.357 iscritti, di cui 1.648 donne (17,6%). Il documento congressuale è stato approvato con 123 voti a favore (91,1%), 7 contrari e 5 astenuti.

Il documento presentato al Cc da Cossutta è stato bocciato con 12 voti a favore (8,2%), 124 contrari e 10 astenuti. Nei 45 congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato col 95,5% dei voti; il documento Cossutta aveva ottenuto il 4,5% dei voti (approvato in una sola sezione).

Nei precedenti congressi di sezione l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 (Il più votato) aveva ottenuto una percentuale di voti a favore pari al 5,5%. Il congresso ha esaminato 22 emendamenti e 16 tra mozioni ed ordini del giorno. Gli emendamenti approvati sono stati 16; tutti passati agli ordini del giorno e le mozioni.

Il dibattito più acceso si è verificato su diversi emendamenti riferiti alla ristrutturazione ecologica dell'economia, tanto che ne sono stati approvati due abbastanza in contrasto tra loro. Uno di questi (passato con 83 sì, 62 no e 8 astenuti) era stato tratto dal documento Cossutta. Sono stati eletti 6 delegati, di cui 2 donne, al congresso nazionale. A questi si aggiunge un delegato esterno, il dottor Luigi Pagano, direttore del carcere di Taranto. Tutte le operazioni di voto si sono svolte a scrutinio palese. Sono stati eletti 100 membri (30 donne) del nuovo Comitato federale e della Commissione di controllo. Questi hanno subito confermato nell'incarico il segretario uscente della federazione, Gaetano Carozzo. Nel dibattito hanno preso la parola 73 delegati. Ai congressi di sezione aveva partecipato una percentuale di iscritti pari al 24,6%.

Il congresso sarebbe dovuto essere concluso da Gerardo Chiaromonte che, colto da malore, è stato ricoverato in ospedale. L'intervento conclusivo è stato perciò tenuto dallo stesso segretario Carozzo.

ORISTANO

Al congresso della federazione di Oristano, hanno partecipato 139 delegati, in rappresentanza di 2.308 iscritti, dei quali 19 donne, in rappresentanza di 304 iscritte. Il documento congressuale è stato approvato all'unanimità. Nei 48 congressi di sezione il documento di Cossutta non ha riportato voti. Il congresso federale ha approvato all'unanimità gli emendamenti presentati dalla Fgci sulla questione giovanile e i giovani ed il partito, e le mozioni sulle tossicodipendenze, il servizio militare, la scuola, le etnie; la mozione sul reddito minimo garantito presentata dalla Fgci è stata accolta con qualche leggera modifica. Sono stati eletti tre delegati al congresso nazionale, tra cui una donna ed il segretario regionale della Fgci, ed i esterni. Il Comitato federale è composto di 61 membri, con 18 donne, mentre la Commissione di controllo è formata da 10 componenti, con 3 donne. Le elezioni per il rinnovo degli organismi dirigenti sono avvenute con 137 voti a favore e 2 astensioni. Al dibattito sono intervenuti 30 iscritti; di cui 4 donne e 5 esterni. Il congresso è stato concluso da Pier Sandro Scano.

SALERNO

Il documento congressuale è stato approvato al congresso della federazione comunista di Salerno con 229 voti a favore pari al 99,13% con 0 voti contrari e 3 astenuti. Il documento Cossutta è stato respinto all'unanimità. Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato con la seguente percentuale di voti: 99,3%, il documento Cossutta aveva avuto la seguente percentuale: 0,6%. Nel precedente congresso di federazione l'emendamento Cossutta, che aveva ricevuto il più alto consenso, aveva ottenuto una percentuale di voti pari al 4%. Il congresso fra emendamenti, ordini del giorno e mozioni ne ha esaminati 14 di cui 9 sono stati approvati e 5 ritirati nel corso della discussione. Sono stati eletti 8 delegati al congresso nazionale: di cui 3 donne. Le votazioni sono avvenute a voto palese con voto diretto su ogni nome. Inoltre sono stati eletti 2 delegati esterni al congresso nazionale.

Comitato federale e Commissione federale di controllo sono composti da 101 compagni di cui 25 donne e l'elezione anche qui è stata con voto palese e diretto su ogni nome.

Sono stati espressi, sull'elezione degli organismi dirigenti, un massimo di 8 voti contrari. Ai congressi di sezione hanno partecipato il 41,2% degli iscritti e ci sono stati circa 650 interventi. Dopo l'elezione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, questi si sono subito riuniti ed hanno eletto il compagno Vincenzo De Luca a segretario provinciale con una astensione. Le conclusioni sono state fatte dal compagno Biagio De Giovanni.

ASCOLI PICENO

Al congresso della federazione di Ascoli Piceno hanno partecipato 237 delegati di cui 49 donne, in rappresentanza di 5.427 iscritti di cui 914 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 110 voti a favore pari al 91%, contrari 10 e 2 astenuti e quello sul partito con 114 voti favorevoli, 1 contrario e 17 astenuti. Il documento presentato al Cc da Cossutta è stato respinto con 90 contrari, 20 a favore pari al 18% e 24 astenuti. Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato con il 94,7% dei voti, il documento Cossutta aveva ottenuto il 5,6%. Nel precedente congresso di federazione l'emendamento Cossutta sulla fuoriuscita dal capitalismo che aveva ricevuto il più alto consenso aveva ottenuto una percentuale di voti a favore pari al 18,3%. Il congresso ha esaminato 4 emendamenti, 16 ordini del giorno e 7 mozioni; ne sono stati approvati 22, respinti 1; gli altri sono stati rimessi agli organismi dirigenti. Il più contrastato è sulla terza parte, sul riarmo forte, capitolo del lavoro, per una ristrutturazione ecologica dell'economia favorevoli 38, contrari 29, astenuti 18. Sono stati eletti 4 delegati, di cui 1 donna al congresso nazionale con voto palese e ci sono 2 delegati esterni senza diritto di voto di cui 1 donna. Sono stati eletti 76 membri, di cui 24 donne del nuovo Comitato federale e della Commissione federale di controllo. Nel dibattito hanno preso la parola 43 delegati, ai congressi di sezione ha partecipato una percentuale di iscritti pari al 30% e del 33,9% con gli esterni. Il congresso di federazione è stato concluso da Grazia Labate.

UDINE

Al congresso della federazione di Udine hanno partecipato 254 delegati, di cui 42 donne, in rappresentanza di 6.799 iscritti, di cui 1.421 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 206 voti favorevoli (94,5%), 6 contrari e 5 astenuti. Il documento Cossutta è stato respinto con 205 voti contrari, 10 favorevoli (4,6%) e 2 astenuti. Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato col 96,2%. Il documento Cossutta aveva ottenuto il 1,6%. Nel precedente congresso l'emendamento Cossutta più votato era stato quello alla Tesi 14, con il 4,3%. Il congresso ha esaminato tre emendamenti (uno approvato, due respinti) e 32 ordini del giorno, mozioni e raccomandazioni (30 approvate, 2 respinte). L'emendamento sciolto dal congresso, (respinto in commissione politica) chiede sia presa in considerazione la non violenza anche per il sistema dirigenziale del paese. Fra gli ordini del giorno, respinti i due che chiedevano l'elezione diretta dei segretari a tutti i livelli e la liberalizzazione

della droga; approvato a larghissima maggioranza (dopo essere stato respinto in commissione) un altro, secondo il quale il progetto di alternativa deve costruirsi sulla base di un rapporto programmatico con il Psi, ma non con alleanze privilegiate con il partito socialista. Al congresso nazionale sono stati eletti 4 delegati, di cui una donna ed un esterno. Votazione palese per i delegati, segreta per gli organismi dirigenti. Nei nuovi Cc e Cc sono stati eletti 106 membri, di cui 35 donne. Nel dibattito hanno preso la parola 48 delegati. Ai congressi di sezione aveva partecipato il 34% degli iscritti, pari a 2.313. Il congresso è stato concluso da Dino Sanlorenzo.

LATINA

Al congresso della federazione di Latina hanno partecipato 230 delegati, di cui 36 donne, in rappresentanza di 6.386 iscritti, di cui 1.128 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 171 voti a favore, 4 contrari, 1 astenuto. Il documento Cossutta non è stato presentato. Il congresso ha approvato un ordine sulla situazione locale con 172 sì, 3 no, 1 astenuto. Presentato anche un documento sull'Europa, approvato con 183 sì e 1 no. Sono stati eletti 5 delegati al congresso nazionale, di cui 1 donna e 1 non iscritto. Sono stati eletti il nuovo Comitato federale e la nuova Commissione federale di controllo. Gli organismi sono stati rinnovati al 42%. Le donne elette sono il 20%. Il congresso ha scelto il voto palese. Domenico Di Resta è stato eletto segretario all'unanimità. Ai 51 congressi di sezione ha partecipato il 30% degli iscritti (più 7%). Il documento Cossutta è stato presentato in 6 congressi di sezione, dove ha raccolto il 2% dei consensi. Il congresso è stato concluso da Ugo Vetere.

MACERATA

Al congresso di Macerata hanno partecipato 131 delegati di cui 22 donne in rappresentanza di 4.825 iscritti di cui 874 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 107 voti a favore (94,7%), 3 voti contrari e 13 astenuti.

Il documento Cossutta è stato respinto con 97 voti contrari, 3 a favore (2,66%) e 13 astenuti.

Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato con il 97,7% dei voti; il documento Cossutta ha avuto la seguente percentuale: 8% nelle sezioni in cui è stato votato (5 sezioni); 0,7% sul totale dei votanti in tutti i congressi di sezione (50 sezioni).

Nei precedenti congressi di federazione l'emendamento Cossutta che aveva ottenuto il più alto consenso aveva ricevuto il 19,7% dei voti. Il congresso ha esaminato in totale 20 emendamenti, mozioni, ordi, raccomandazioni; ne sono stati approvati 16 e respinti 4, sono stati eletti 3 delegati, di cui 1 donna mediante voto palese. Sono stati eletti 2 delegati esterni di cui 1 donna con voto palese. Sono stati eletti 52 membri di cui 15 donne nel nuovo Cc e Cc. Nel dibattito sono intervenuti 16 delegati, 3 esterni e 3 iscritti non delegati. In 12 hanno rinunciato per esigenze di tempo. Ai congressi di sezione ha partecipato una percentuale di iscritti pari al 22,4%. Il congresso è stato concluso da Sandro Morelli.

GORIZIA

Al congresso della federazione di Gorizia hanno partecipato 178 delegati, di cui 28 donne, in rappresentanza di 4.423 iscritti, di cui 1.234 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 101 voti favorevoli (91,8% dei votanti), 1 contrario e 8 astenuti. Il documento Cossutta è stato respinto con 120 voti contrari, 9 favorevoli (6,7%) e 5 astenuti. Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato col 95,2%. Il documento Cossutta aveva ottenuto il 3,2%. Nel precedente congresso provinciale la tesi di Cossutta sulla fuoriuscita dal capitalismo la più votata, aveva ottenuto l'11%.

Il congresso ha esaminato 8 emendamenti (1 respinto) e 6 mozioni, approvate. L'emendamento respinto riteneva possibile l'alternativa solo con il Psi. A voto segreto sono stati eletti 4 delegati al congresso nazionale (di cui 1 esterno e 1 donna) e 53 membri del Cc e Cc, di cui 18 donne. Nel dibattito hanno preso la parola 38 delegati. Ai congressi di sezione hanno partecipato 857 iscritti pari al 19,3%. Il congresso è stato concluso da Massimo Micucci.

AMAZZONIA GLI ITALIANI E IL MASSACRO DROGA SE FINISCE IL PROIBIZIONISMO AMERICA LA BOMBA NERA GUIDA ALL' OBIEZIONE DI COSCIENZA

FRACASSI, NOVELLI, MENAPACE, PRATESI, GIANINI - BELOTTI, MANISCO, RANIERI, GIOVENALE, ELLE KAPPA, BALDUCCI, NICOLINI

CENTO PAGINE



ogni settimana in edicola

DA NON PERDERE DI LIBERTÀ